

Io ho scelto voi

Canto: Eccomi (M. Frisina)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Il mese di febbraio inizia con la celebrazione della festa della Presentazione del Signore. Nel 1997, san Giovanni Paolo II ha invitato tutta la Chiesa a celebrare in questa festa la Giornata della Vita consacrata per lodare il Signore per questo dono, promuoverne la conoscenza e invitare le persone consacrate a celebrare le meraviglie che il Signore ha operato in loro. Esprimendo l'intima natura della vocazione cristiana, la vita consacrata potrà essere per ogni battezzato uno stimolo a rinnovare con fervore l'intima unione a Cristo in questo anno giubilare.

*Esposizione del Santissimo
(Adoro Te devote o altro canto adatto)*

Pregghiera di adorazione insegnata dall'Angelo della Pace ai Pastorelli di Fatima:

L: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
T: **Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.**

L: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
T: **Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.**

L: Mio Dio, io credo, adoro, spero e vi amo.
T: **Vi chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano.**

Adorazione silenziosa

L: La vita consacrata imita e continuamente rappresenta nella Chiesa la forma di vita che Gesù ha abbracciato ed ha proposto ai discepoli che lo seguivano. Nel contemplare il dono della vita consacrata, la Chiesa contempla la sua intima vocazione di appartenere solo al suo Signore.
(cf Messaggio di Giovanni Paolo II per la I Giornata della Vita consacrata)

L: Signore Gesù, ti rendo grazie perché hai scelto me.

T: **Signore Gesù, ti rendo grazie perché hai scelto me.**

L: Come un pesce non vive senz'acqua, così noi non viviamo senza Dio. Dio è il grande oceano nel quale abitiamo e ci muoviamo, respirando la brezza del soffio divino con cui Egli ci beneficia in ogni istante. È in questo mare che io vivo, in esso mi sono immersa e non ne sono più uscita. Lui mi ha preso tra le sue braccia di Padre e mi ha condotto dove ha voluto portarmi. Ho creduto in Lui, a Lui mi sono affidata fino a quando vorrà portarmi e farmi giungere a quel nuovo giorno in cui Lo servirò, Lo adorerò e Lo amerò per sempre.

(cf Suor Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, Come vedo il Messaggio)

Acclamazione alla Parola: Fammi conoscere (P. Ruaro)

L: *Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,9-16)*
Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. (...) Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Tempo di silenzio

L: L'amore che Gesù ci dona è lo stesso con il quale il Padre ama lui: amore puro, incondizionato, amore gratuito. Non si può comprare, è gratuito. Donandolo a noi, Gesù ci tratta da amici facendoci conoscere il Padre, e ci coin-

volge nella sua stessa missione per la vita del mondo. Gesù ci invita a rimanere nel suo amore perché la sua gioia sia in noi e la nostra gioia sia piena.

(Papa Francesco, Regina Caeli, 9 maggio 2021)

Ritornello: Dio è amore (Taizé)

L: La felicità è la vocazione dell'essere umano, un traguardo che riguarda tutti. Ma che cos'è la felicità? Quale felicità attendiamo e desideriamo? Non un'allegria passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, chiede ancora e sempre di più, in una spirale di avidità in cui l'animo umano è sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si compia definitivamente in quello che ci realizza, ovvero nell'amore, così da poter dire, già ora: «Sono amato, dunque esisto; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi». (...) La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino.

(cf Papa Francesco, Spes non confundit. Bolla di indizione del Giubileo 2025)

L: Signore Gesù, che la mia gioia sia quella di rimanere nel tuo amore.

T: **Signore Gesù, che la mia gioia sia quella di rimanere nel tuo amore.**

L: La Signora [a Fatima nella prima apparizione il 13 maggio 1917] domandò ai pastorelli: «Volete offrirvi a Dio?». In questa domanda della Madonna vedo come Dio rispetti il dono della libertà che ci ha dato e non ci costringa ad accettare una missione speciale che Lui voglia affidarci. Così ha agito con la Madonna inviando l'Angelo a chiederle se accettava di essere la Madre del Messia. È l'immensa delicatezza con cui Dio tratta le sue umili creature e rispetta i doni con cui le ha favorite. Non vuole essere servito per forza, ma per amore, perché Dio è amore e solo quello che si fa per amor Suo e del prossimo gli è gradito, è da Lui accolto ed ha valore ai suoi occhi. I pastorelli [di Fatima], si offrono totalmente alla volontà di Dio e diedero la loro risposta dicendo: «Sì, vogliamo».

(cf Suor Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, Come vedo il Messaggio)

L: Signore Gesù, che in questo anno giubilare io possa rinnovare il mio "Sì".

T: **Signore Gesù, che in questo anno giubilare io possa rinnovare il mio "Sì".**

L: Preghiamo insieme e diciamo:

T: **Ascoltaci, Signore.**

L: Per tutti i consacrati e le consacrate della nostra Diocesi, perché in questo anno giubilare possono rinnovare con fervore la loro consacrazione ed essere testimoni allegri e credibili del Vangelo, preghiamo.

L: Per la nostra comunità, perché sappia accompagnare il cammino di ricerca vocazionale dei suoi giovani e sostenere la loro risposta generosa al Signore, preghiamo.

L: Per ciascuno di noi, come Maria sappiamo custodire la Parola del Signore ed amare come Gesù ha amato nei luoghi ordinari della nostra vita, preghiamo.

Pregghiera a cori alterni (San Paolo - Rm 8,35-39)

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? (...)

In tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati.

Io sono infatti persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né presente, né avvenire,

né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Padre nostro

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Segno della croce

Canto: Vocazione (o altro adatto)